

## GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA UNICA DI PAGAMENTO – RACCOLTO 2016

Per la compilazione della domanda unica 2016 è necessario conoscere la normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed in particolare le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore ARCEA 2016, scaricabili dal sito internet [www.arcea.it](http://www.arcea.it). La presente "Guida" non può essere considerata esaustiva per una completa conoscenza delle informazioni necessarie alla compilazione della domanda unica.

Al fine di agevolare la presentazione della domanda unica da parte dei beneficiari e per ridurre il rischio di errori, dall'anno di domanda 2016 l'Organismo pagatore ARCEA fornisce al beneficiario il modulo di domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali: si potrà presentare la domanda di aiuto precompilata basata sulle superfici determinate nell'anno precedente e sul materiale cartografico che indica l'ubicazione delle superfici ed è resa disponibile una domanda completamente informatizzata (domanda unica geospaziale - GSAA) che progressivamente ed entro la domanda 2018 coprirà tutto il territorio nazionale (cfr art. 17 del Reg. (UE) n 809/2014).

### NOTA BENE:

E' possibile presentare la domanda di aiuto alfanumerica direttamente, con trasmissione telematica dei propri dati: basta collegarsi al sito [arcea.sian.it](http://arcea.sian.it) e seguire le istruzioni ivi contenute.

In applicazione dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 1307/2013, non sono corrisposti pagamenti, per i regimi di aiuto di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013, per le domande con aiuto richiesto di importo inferiore a 250 (duecentocinquanta) Euro.

Il produttore è obbligato a comunicare gli aggiornamenti della consistenza zootecnica alla Banca Dati Nazionale (BDN) dell'Anagrafe zootecnica e a rispettare le vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione del bestiame, inclusa la notifica alla BDN dell'Anagrafe Bovina e Ovicaprina.

Si ricorda che sussiste l'obbligo di dichiarare l'intera consistenza aziendale in termini di superficie, ai sensi degli artt. 72, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 e 16 del Reg. UE n. 640/2014, anche in relazione alla corretta applicazione degli obblighi di condizionalità a norma dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

A tale fine si rammenta altresì l'obbligo di presentare una domanda unica di pagamento anche per gli agricoltori che non intendono richiedere gli aiuti previsti dal reg. UE 1307/13 ma, essendo stati destinatari di pagamenti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti nel 2013 o nel 2014 o nel 2015 o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde nel 2015, sono tenuti a rispettare gli obblighi di condizionalità come già previsto dagli articoli 85 unvicies e 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 e oggi facenti capo ai regimi di cui agli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

Il produttore è obbligato a fornire/aggiornare sulla banca dati SIAN le informazioni relative alla propria azienda, prima della presentazione della domanda, anche al fine di localizzare gli appezzamenti interessati a ciascun regime di aiuto al quale intende accedere e in adempimento alle disposizioni di cui al DM n. 162/2015.

Si rammenta che, a partire dalla campagna 2007 e quindi anche per la domanda 2016, le dichiarazioni presenti in domanda unica relative all'uso del suolo sulle singole particelle catastali vengono utilizzate, ai sensi dell'art. 33 della L. 286 del 24/11/2007, per l'aggiornamento del catasto.

Ai sensi della L. 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. n. 286 del 27/12/2006, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:

*"I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché*

*agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati."*

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare **obbligatoriamente** nella domanda (Quadro A, sez. II) il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto. Nel caso di transazioni transfrontaliere, eseguite cioè al di fuori dello Spazio economico europeo, il produttore è obbligato a fornire il codice BIC, che è il codice di identificazione della banca.

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se "un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".

**L'agricoltore, conseguentemente, deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro A, sez. II) lo identifichi quale beneficiario.**

**Si sottolinea che l'omessa indicazione di quanto richiesto dalla richiamata legge, determina l'impossibilità, per l'Organismo Pagatore ARCEA, di adempiere all'obbligazione di pagamento oltre i perentori termini fissati dalla normativa comunitaria (30 giugno 2017).**

L'agricoltore, con la sottoscrizione obbligatoria della domanda, è consapevole che le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie, devono essere restituite; pertanto, l'Organismo Pagatore ARCEA recupererà le somme percepite in eccesso mediante compensazione a valere su altri pagamenti a lui spettanti.

**AVVERTENZA: inserire l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica e del numero di cellulare potranno consentire l'attivazione di servizi informativi da parte dell'Organismo Pagatore ARCEA; in particolare, l'inserimento di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata consentirà l'invio e la ricezione diretta delle comunicazioni da parte dell'Organismo Pagatore.**

### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all'OP ARCEA entro le ore 24.00 del 15 giugno 2016:

- direttamente in forma telematica (domanda alfanumerica), utilizzando le apposite funzionalità presenti sul sito [arcea.sian.it](http://arcea.sian.it), apponendo la firma digitale.

Si ricorda che la domanda sottoscritta digitalmente e gli eventuali allegati, tutti in originale, devono essere custoditi presso di sé per 5 anni. Solo se l'Organismo pagatore ne fa richiesta, occorre inviare tale documentazione in originale, con raccomandata A/R, entro 48 ore dalla richiesta stessa.

- direttamente in forma telematica (domanda alfanumerica), utilizzando le apposite funzionalità presenti sul sito [arcea.sian.it](http://arcea.sian.it), apponendo la firma elettronica. Gli utenti che hanno effettuato la registrazione sul portale Arcea, cosiddetti "utenti qualificati", possono effettuare la sottoscrizione della domanda con firma elettronica. Attivando questa modalità il sistema invia un codice OTP, mediante SMS, sul cellulare del produttore. Il codice OTP resta valido per un intervallo di tempo limitato e deve essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda. Al termine della transazione il sistema produce la domanda in formato PDF, integrato con i dati del rilascio (protocollo e data) e con il codice OTP utilizzato per la firma elettronica.

Si ricorda che la domanda sottoscritta elettronicamente e gli eventuali allegati, tutti in originale, devono essere custoditi presso di sé per 5 anni. Solo se l'Organismo pagatore ne fa richiesta, occorre inviare tale documentazione in originale, con raccomandata A/R, entro 48 ore dalla richiesta stessa.

- con trasmissione telematica dei dati della domanda da parte di un soggetto accreditato (Centro di assistenza agricola – CAA) a cui è stato conferito incarico di assistenza e che utilizza le apposite funzionalità informatizzate messe a disposizione dall'Organismo pagatore.

Ogni quadro della domanda va compilato in ogni sua parte in modo chiaro ed in stampatello.

#### Finalità di presentazione della domanda

- Barrare la casella 'Domanda iniziale' al momento della presentazione della domanda.
- Barrare la casella 'Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014' nel caso in cui la domanda venga presentata, secondo le modalità previste dal sopracitato articolo, in totale sostituzione della domanda precedentemente presentata; tale domanda deve comunque pervenire entro la data ultima fissata dalla normativa in vigore; in tal caso occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare.
- Barrare la casella 'Comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014' nei casi previsti dal suddetto articolo; in tal caso occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare.
- Barrare la casella 'Comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014' nei casi previsti dal suddetto articolo; in tal caso occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare.
- Barrare la casella 'Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali)' nei casi previsti dal suddetto articolo; in tal caso occorre indicare il numero della domanda oggetto della comunicazione.
- Barrare la casella 'Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 809/2014 (cessione di aziende)' nei casi previsti dal suddetto articolo; in tal caso occorre indicare il numero della domanda oggetto della comunicazione.

---

#### QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

---

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione dei dati anagrafici, al fine di non pregiudicare il pagamento dell'aiuto.

##### Sez. I-Dati identificativi dell'azienda.

#### RICHIEDENTE

##### a) PERSONA FISICA O DITTA INDIVIDUALE

Se l'agricoltore è una persona fisica vanno obbligatoriamente compilati i campi relativi a CODICE FISCALE, COGNOME, NOME, SESSO e inoltre DATA, COMUNE E PROVINCIA DI NASCITA. Se l'agricoltore intende presentarsi come ditta individuale, oltre ai suddetti campi va barrata la casella 'DITTA INDIVIDUALE', va indicata la PARTITA IVA e, se presente nel certificato di attribuzione della stessa, va riportata l'INTESTAZIONE della Partita IVA.

##### b) ALTRO RICHIEDENTE

Se l'agricoltore è una persona giuridica, devono essere compilati obbligatoriamente i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE del richiedente (così come risultano dal certificato di attribuzione del Codice Fiscale); i restanti campi della sezione NON devono essere compilati.

Devono essere, inoltre, obbligatoriamente compilati i campi relativi alla

residenza o sede legale del richiedente

#### RAPPRESENTANTE LEGALE

Se l'agricoltore è una persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale della stessa. Il riquadro deve essere obbligatoriamente compilato anche nei casi di persona fisica, o ditta individuale, per la quale sia presente un rappresentante legale o similare.

Il campo relativo al TIPO DI RAPPRESENTANZA deve essere sempre impostato, con uno dei valori appresso elencati:

- 1: Rappresentante legale
- 2: Rappresentante di minore o socio amministratore
- 3: Curatore fallimentare
- 4: Liquidatore
- 5: Commissario giudiziale
- 6: Rappresentante nominato in Italia
- 7: Erede del contribuente
- 8: Liquidazione volontaria

Devono essere, inoltre, obbligatoriamente compilati i campi relativi alla residenza del rappresentante legale.

#### SEZ. II: COORDINATE PER IL PAGAMENTO

Accredito su c/c bancario o conto Banco Posta.

E' necessario che il conto corrente bancario o conto Banco Posta sul quale si richiede l'accredito sia intestato al richiedente. Il codice IBAN con ABI, CAB e CIN sono riportati nell'estratto conto inviato periodicamente dalla banca/posta o sul libretto degli assegni.

**L'omessa indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice BIC) determina l'impossibilità per l'Organismo pagatore ARCEA di adempiere all'obbligazione di pagamento oltre i perentori termini fissati dalla normativa comunitaria (30 giugno 2016). Il codice IBAN indicato nel Quadro A identifica il rapporto corrispondente con il proprio Istituto di Credito: l'ordine di pagamento da parte dell'Organismo Pagatore ARCEA si riterrà eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dal codice IBAN.**

---

#### QUADRO A1 – DIMOSTRAZIONE ATTIVITA' AGRICOLA (Art. 13 del Reg. (UE) n. 639/2014)

---

Sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda unica, possiedono uno dei requisiti previsti dall'articolo 3 del DM 18 novembre 2014 e smi. Sono considerati agricoltori in attività coloro per i quali è verificato il requisito con le modalità descritte nella circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015; a tal fine è necessario fornire le informazioni richieste nel Quadro A1 se si ricade nelle fattispecie seguenti:

- possesso di Partita IVA attivata in campo agricolo successivamente al 1° agosto 2014;
- assenza di Partita IVA;
- inclusione nell'elenco di soggetti di cui all'articolo 9, paragrafo 2, primo e secondo comma, del regolamento (UE) n. 1307/2013, così come integrato dall'articolo 3, comma 1 del DM 18 novembre 2014, n. 6513.

---

#### QUADRO B – REGIME DI PAGAMENTO DI BASE

---

##### SEZ. I - RICHIESTA DI ACCESSO ALLA RISERVA NAZIONALE (art. 30 del reg. (UE) 1307/2013)

Il Quadro deve essere compilato, barrando l'apposito spazio, dagli agricoltori in possesso di almeno uno dei requisiti previsti al capo I, sezione I, sottosezione II del Reg. (UE) 639/2014 e che intendono fare ricorso alla Riserva Nazionale.

IMPORTANTE: LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE I/a COSTITUISCE UNA CONDIZIONE NECESSARIA PER POTER ACCEDERE ALLA RISERVA NAZIONALE

**SEZ. II - ATTIVAZIONE DEI DIRITTI ALL'AIUTO (art. 32 del reg. (UE) N. 1307/2013)**

Barrare la richiesta di attivazione dei diritti che saranno nella propria disponibilità e, se del caso, l'autorizzazione a scomputare dal totale dell'aiuto spettante i costi relativi ai salari e agli stipendi legati all'esercizio di un'attività agricola.

Si rammenta che:

**QUALORA NON SIA STATA BARRATA LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE, I DIRITTI ASSEGNATI NON SARANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ DEL REGIME DI PAGAMENTO DI BASE. LA CONSEGUENZA SARA' CHE NON VERRANNO PAGATI.**

**SEZ. III - SUPERFICI AMMISSIBILI PER L'ATTIVAZIONE DEI DIRITTI, ai sensi dell'art. 32, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1307/2013**

Indicare il numero della scheda fascicolo sottoscritta alla quale si fa riferimento e la data di sottoscrizione, comprendente la sezione 'PIANO DI COLTIVAZIONE' ai sensi del DM 12 gennaio 2015, n. 162, art. 3, comma 2, lettera b.

Riga B1 – Indicare il totale delle superfici le superfici aziendali ammissibili ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1307/2013

Riga B2 – Indicare le superfici ammissibili ai sensi dell'art. 32, paragrafo 2, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013

L'agricoltore riporta la somma delle superfici ammissibili presenti nel piano di coltivazione sottoscritto.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 100.

IMPORTANTE: Per i codici colturali che identificano i pascoli che prevedono l'applicazione di tare deve essere riportata la somma delle superfici, al netto delle tare; pertanto, la somma delle superfici deve essere ridotta del 20% (superficie lorda moltiplicata per 0,8) o del 50% (superficie lorda moltiplicata per 0,5). Le suddette riduzioni sono dovute alle tare forfettarie previste in presenza di tali codici colturali.

**Si rammenta che l'ammissibilità delle superfici è subordinata all'applicazione dei criteri di mantenimento come specificato nella circolare AGEA ACIU.2015.141 e smi.**

Nel caso di possesso di prati permanenti è necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro B2 (vedi istruzioni specifiche per la compilazione del quadro stesso).

Riga B3 – Indicare le superfici da destinare a seminativi (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) n. 1307/2013)

Riga B4 – Indicare le superfici degli elementi caratteristici del paesaggio adiacenti ai seminativi (art. 9, par. 2 del reg. UE n. 640/2014), ricomprese nella riga B3

Riga B5 – Indicare le superfici destinate a prati permanenti (art. 4 lettera h) del Reg. (UE) n. 1307/2013)

Riga B6 – Indicare le superfici degli elementi caratteristici del paesaggio adiacenti al prato permanente (art. 9, par. 2 del rer. UE n. 640/2014), ricomprese nella riga B5

Riga B7 – Indicare le superfici a colture permanenti (art. 4 lettera g) del Reg. (UE) n. 1307/2013).

Riga B8 – Indicare le superfici destinate a bosco ceduo a rotazione

rapida (art. 4. lettera k) del Reg. (UE) n. 1307/2013), ricomprese nella riga B7

Riga B9 – Indicare le superfici degli elementi caratteristici del paesaggio adiacenti alla coltura permanente (art. 9, par. 2 del rer. UE n. 640/2014), ricomprese nella riga B7

Riga B10 – Indicare le superfici ammissibili ai sensi dell'art. 32, lett. b) reg. (UE) 1307/13. Si rammenta che per «ettaro ammissibile» ai sensi dell'art. 32, lett. b) si intende qualsiasi superficie che abbia dato un diritto a pagamenti nell'ambito del regime di pagamento unico 2008 e che sia oggetto di uno specifico piano di sviluppo rurale, per la durata del pertinente impegno.

Riga B11 – Indicare le superfici impiegate nei psr attivi, tranne rimboschimento, ricomprese nella riga B10

- Programmazione PSR 2000-2006:
  - Ritirata dalla produzione ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999;
- Programmazione PSR 2007-2013:
  - Ritirata dalla produzione ai sensi dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005.
- Programmazione PSR 2014-2020:
  - Ritirata dalla produzione ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Riga B12 – Indicare le superfici di cui Rimboschimento (PSR attivi) - ammissibile ai titoli- art. 32(2), lett. b) punto ii) reg. UE 1307/2013, ricomprese nella riga B10

- Programmazione PSR 2000-2006:
  - Imboschita a norma dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999;
- Programmazione PSR 2007-2013:
  - Imboschita a norma dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, oppure in virtù di un regime nazionale le cui condizioni siano conformi all'articolo 43, paragrafi 1, 2 e 3 di detto regolamento;
- Programmazione PSR 2014-2020:
  - Imboschita a norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013, oppure in virtù di un regime nazionale le cui condizioni siano conformi all'articolo 22 di detto regolamento.

Barrare la casella 1 nel caso in cui la superficie aziendale:

- non comprenda prati permanenti e
- le superfici a seminativi non siano superiori ai 10,00 ha.

Pertanto, l'azienda è esentata all'applicazione delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui all'art. 43(2) del Reg. UE n. 1307/2013 e non sarà tenuta a compilare i quadri C, C1, C2.

**SEZ. IV - RIEPILOGO SUPERFICIE AZIENDALE DICHIARATA**

Riga B13 - Indicare il totale delle superfici le superfici aziendali ammissibili ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Riga B14 - Indicare la SUPERFICIE NON AMMISSIBILE PER L'ATTIVAZIONE DEI DIRITTI. Riportare la somma delle superfici destinate a usi diversi da quelli ammissibili ai sensi dell'art. 32 del reg. (UE) 1307/13.

**Riga B15 – Indicare la superficie totale aziendale (sommare B13 e B14)**  
**QUADRO B2 – INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI RICHIESTI NEL REGIME DI PAGAMENTO DI BASE (TITOLO III DEL REG. (UE) N. 1307/2013)**

## Sez. I - PRATI PERMANENTI - SUPERFICI DI RIEPILOGO

Riga B16 – Indicare la superficie Prato permanente, escluse le pratiche tradizionali, l'uso/consuetudine e i pascoli naturali  
Gli usi del suolo ammissibili sono codificati nella “Matrice prodotti intervento” valida per il raccolto 2016, per l'intervento 105.

Riga B17 – Indicare le superfici naturalmente mantenute in buone condizioni ex articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3, commi 2 e 3 del DM 26/02/2015, n. 1420  
Gli usi del suolo ammissibili sono codificati nella “Matrice prodotti intervento” valida per il raccolto 2016, per l'intervento 146.

Riga B18 – Indicare le superfici con usi/consuetudini locali, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 5 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo, anche di terzi)  
Gli usi del suolo ammissibili sono codificati nella “Matrice prodotti intervento” valida per il raccolto 2016, per l'intervento 149.

Riga B19 – Indicare le superfici a Pascoli magri di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) del DM 18 novembre 2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)  
Gli usi del suolo ammissibili sono codificati nella “Matrice prodotti intervento” valida per il raccolto 2016, per l'intervento 150.

Riga B20 – Indicare le superfici con pratiche tradizionali di cui all'art. 7, lettera a), del reg. (UE) n. 639/2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice pascolo)  
Gli usi del suolo ammissibili sono codificati nella “Matrice prodotti intervento” valida per il raccolto 2016, per l'intervento 107.

## Sez. II - PRATI PERMANENTI - INFORMAZIONI RELATIVE AI CRITERI DI MANTENIMENTO

Indicare il codice del/i pascolo/i utilizzato/i, in caso di pascolamento in comune diverso da quello in cui ha sede l'allevamento e rilasciare la dichiarazione richiesta.

Specificare le attività esercitate sulle superfici occupate da prati permanenti.

## QUADRO B3 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA CANAPA da fibra (art. 32, paragrafo 6 del Reg. (UE) 1307/2013)

Gli agricoltori che coltivano CANAPA devono indicare negli appositi spazi il quantitativo di semente certificata utilizzata e specificare il numero dei cartellini varietali (in originale) allegati.

Gli appezzamenti richiesti dovranno essere individuati nel piano di coltivazione, riportando la varietà coltivata.

## QUADRO B4 - PAGAMENTO PER I GIOVANI AGRICOLTORI (art. 50 del reg. (UE) N. 1307/2013, applicato dal Capo II del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

### SEZ. I - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULLA SOCIETA'

Se l'agricoltore è una persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del soggetto che esercita il controllo sulla società.

La sezione deve essere obbligatoriamente compilata anche nei casi di persona fisica, o ditta individuale.

### SEZ. II - CARICA DI TIPO GESTIONALE

E' obbligatorio specificare il tipo di carica gestionale ricoperta:

- 1- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 2- Rappresentante legale
- 3- Amministratore unico

### SEZ. III - PAGAMENTO PER I GIOVANI AGRICOLTORI (art. 50 del reg. (UE) N. 1307/2013, applicato dal Capo II del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

Barrare le dichiarazioni relative alla fattispecie nella quale si ricade.

## QUADRO B5 - ELENCO DEI TITOLI DI CUI SI RICHIEDE L'ATTIVAZIONE

Il Quadro B5 deve essere compilato dagli agricoltori possessori di titoli e che intendono richiederne l'attivazione per il pagamento.

Riquadro 1. - IDENTIFICATIVO DEL TITOLO

Indicare il codice che individua univocamente il titolo

Riquadro 2. - RICHIESTA DI ATTIVAZIONE

Barrare se si intende richiedere l'attivazione del titolo.

## QUADRO C - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INVERDIMENTO - DATI GENERALI

### Sez. I - AZIENDE BIOLOGICHE - ESENEZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE PRATICHE AGRICOLE BENEFICHE PER IL CLIMA E L'AMBIENTE DI CUI ALL'ARTICOLO 43(2) DEL REG. (UE) N. 1307/2013

Qualora l'agricoltore che conduce un'azienda o parte di essa con metodi biologici non voglia usufruire dell'esenzione prevista dall'art. 43, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1307/2013 per l'applicazione delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, deve rilasciare una dichiarazione specifica di rinuncia.

### Sez. II - RIEPILOGO SUPERFICI DICHIARATE NEL PIANO DI COLTIVAZIONE COME COLTURE PRINCIPALI

Riga G01 - Indicare la superficie AGRICOLA ammissibile (art. 32, paragrafi da 2 a 5 del Reg. (UE) 1307/2013) - corrisponde alla casella B1 del Quadro B.

Riga G02 - Indicare la superficie AGRICOLA ammissibile (art. 32, paragrafi da 2 a 5 del Reg. (UE) 1307/2013) destinata a coltivazioni biologiche e calcolare la percentuale rispetto ad essa (Riga G01).

Riga G03 - Indicare la superficie AGRICOLA ammissibile (art. 32, paragrafi da 2 a 5 del Reg. (UE) 1307/2013) investita a colture sommerse e calcolare la percentuale rispetto ad essa (Riga G01).

Riga G04 - Indicare la superficie AGRICOLA ammissibile (art. 32, paragrafi da 2 a 5 del Reg. (UE) 1307/2013) destinata alla produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio avvicendate e calcolare la percentuale rispetto ad essa (Riga G01).

Riga G05- Indicare la superficie a prati permanenti (art. 4 lettera h) del Reg. (UE) 1307/2013) e calcolare la percentuale rispetto alla superficie AGRICOLA ammissibile (art. 32, paragrafi da 2 a 5 del Reg. (UE) 1307/2013) (Riga G01).

Riga G06- Indicare la somma delle righe G03 + G04 + G05 e calcolare la percentuale rispetto alla superficie AGRICOLA ammissibile (art. 32, paragrafi da 2 a 5 del Reg. (UE)

1307/2013) (Riga G01).

Riga G07- Indicare la superficie colture permanenti (art. 4 lettera g) del Reg. (UE) 1307/2013) e calcolare la percentuale rispetto alla superficie AGRICOLA ammissibile (art. 32, paragrafi da 2 a 5 del Reg. (UE) 1307/2013) (Riga G01).

Riga G08- Indicare la Superficie a SEMINATIVO (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) 1307/2013), esclusa quella biologica per cui si usufruisce DELL'ESENZIONE prevista dall'art. 43, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1307/2013.

Riga G09 - Indicare la Superficie a SEMINATIVO (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) 1307/2013), esclusa quella biologica per cui si usufruisce DELL'ESENZIONE prevista dall'art. 43, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1307/2013, destinata alla produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio avvicendate e calcolare la percentuale rispetto ad essa (Riga G08).

Riga G10 - Indicare la Superficie a SEMINATIVO (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) 1307/2013), esclusa quella biologica per cui si usufruisce DELL'ESENZIONE prevista dall'art. 43, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1307/2013, lasciata a riposo per un periodo minimo continuativo di otto mesi nell'anno corrente e calcolare la percentuale rispetto ad essa (Riga G08).

Riga G11- Indicare la somma delle righe G09 + G10 e calcolare la percentuale rispetto alla superficie a SEMINATIVO (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) 1307/2013), esclusa quella biologica per cui si usufruisce DELL'ESENZIONE prevista dall'art. 43, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1307/2013 (Riga G08).

Riga G12- Indicare la superficie a seminativo diversa da quella indicata nella Riga G11 e calcolare la percentuale rispetto alla superficie a SEMINATIVO (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) 1307/2013), esclusa quella biologica per cui si usufruisce DELL'ESENZIONE prevista dall'art. 43, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1307/2013 (Riga G08).

#### TABELLA "TIPOLOGIA DI COLTURE SEMINATIVE"

Compilare la tabella. Le colture devono essere rappresentate in ordine decrescente di superficie - casella (d).

Le colture indicate nel piano di coltivazione devono essere rappresentate per:

- Famiglia, Genere, specie
- Epoca della semina
- Superficie coltivata
- Percentuale calcolata rispetto alla superficie a SEMINATIVO (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) 1307/2013), esclusa quella biologica per cui si usufruisce DELL'ESENZIONE prevista dall'art. 43, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1307/2013 (Riga G08)
- Percentuale cumulata
- Percentuale calcolata rispetto alla superficie a seminativo diversa da quella indicata nella Riga G11 e calcolare la percentuale rispetto alla superficie a SEMINATIVO (art. 4 lettera f) del Reg. (UE) 1307/2013), esclusa quella biologica per cui si usufruisce DELL'ESENZIONE prevista dall'art. 43, paragrafo 11 del Reg. (UE) 1307/2013 (Riga G12).

#### QUADRO C1 - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INVERDIMENTO - DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE (art. 44 del Reg. (UE) n. 1307/2013)

Riquadro I - Barrare il tipo di esonero dalla diversificazione cui si ha diritto.

Riquadro II - Barrare il tipo di obbligo alla diversificazione cui si deve

aderire.

#### QUADRO C2 - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INVERDIMENTO - PRATO PERMANENTE (art. 45 del Reg. (UE) n. 1307/2013)

L'azienda è obbligata al mantenimento dei prati permanenti (casella G05), se li detiene. Deve indicarne le tipologie:

- prati permanenti sensibili - situati all'interno delle zone Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, Siti di Interesse Comunitario o Zone Speciali di Conservazione (SIC o ZSC), designati ai sensi della Direttiva 2009/147/CE
- prati permanenti sensibili - individuati dalle Regioni o le Province autonome territorialmente competenti
- prati permanenti al di fuori delle zone sensibili

#### QUADRO C3 - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INVERDIMENTO - AREE DI INTERESSE ECOLOGICO (art. 46 del Reg. (UE) n. 1307/2013)

Riquadro I - Barrare il tipo di esonero dall'obbligo di costituzione di aree di interesse ecologico cui si ha diritto.

Riquadro II - Barrare il tipo di obbligo alla costituzione di aree di interesse ecologico cui si deve aderire.

#### QUADRO D - DATI DI RIEPILOGO AZIENDE CHE RICHIEDONO IL SOSTEGNO ACCOPPIATO A NORMA DELL'ART. 52 DEL REG. (UE) 1307/2013, APPLICATO DAL DM 6513 DEL 18/11/2014

#### SEZ. I - SUPERFICI PER LE RICHIESTE DI SOSTEGNO ACCOPPIATO, a norma degli artt. 23, 24, 25, 26 del DM 6513 del 18/11/2014 (dettagliate nel quadro S)

SETTORI FRUMENTO DURO, COLTURE PROTEICHE E PROTEAGINOSE (art. 23 del DM 6513 DEL 18/11/2014)

Riga D01 - Indicare la **SUPERFICIE COLTIVATA A SOIA in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.**

Indicare le superfici coltivate a soia riportate nel piano di coltivazione.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 122.

Riga D02 - Indicare la **SUPERFICIE COLTIVATA A SOIA in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna RICHIEDIBILE A PREMIO**, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del DM 6513 DEL 18/11/2014 e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 122.

Si rammenta che è possibile richiedere a premio l'intera superficie indicata nella riga D01 per i primi cinque ettari e il 10% della superficie coltivata eccedente 5 ha.

Riga D03 - Indicare la **SUPERFICIE COLTIVATA A FRUMENTO DURO in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Indicare le superfici coltivate a frumento duro riportate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 124.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 124.

Riga D04 - Indicare la **SUPERFICIE COLTIVATA A COLTURE PROTEAGINOSE, LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI ANNUALI DI SOLE LEGUMINOSE, in Toscana, Umbria, Marche e Lazio.**

Indicare le superfici coltivate a proteaginose, leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose riportate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 123.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 123.

Riga D05 - Indicare la **SUPERFICIE COLTIVATA A LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI ANNUALI DI SOLE LEGUMINOSE, in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Indicare le superfici coltivate a leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose riportate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 125.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 125.

Riga D06 - Indicare la **SUPERFICIE COLTIVATA A RISO (art. 24 del DM 6513 DEL 18/11/2014).**

Indicare le superfici coltivate a riso riportate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 126.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 126.

Riga D07 - Indicare la **SUPERFICIE COLTIVATA A BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (art. 25 del DM 6513 DEL 18/11/2014)**

Indicare le superfici coltivate a barbabietola da zucchero riportate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 127.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 127.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D2, sez. I.

Riga D08 - Indicare la **SUPERFICIE COLTIVATA A POMODORO DA TRASFORMAZIONE (art. 26 del DM 6513 DEL 18/11/2014)**

Indicare le superfici coltivate a pomodoro da trasformazione riportate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 128.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 128.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D2, sez. II.

### **SEZ. III - SUPERFICI OLIVICOLE PER LE RICHIESTE DI SOSTEGNO ACCOPPIATO, a norma dell'art. 27 del DM 6513 del 18/11/2014 (dettagliate nel quadro S)**

Riga D10 - Indicare le SUPERFICI OLIVICOLE in Liguria, Puglia e Calabria riportando la somma delle superfici indicate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 129.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 129.

Riga D11 - Indicare le SUPERFICI OLIVICOLE in Puglia e Calabria di

cui alla riga D10 e caratterizzate da una PENDENZA media superiore al 7,5% riportando la somma delle superfici indicate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 132.

Riga D12 - Indicare le SUPERFICI OLIVICOLE che aderiscono ai sistemi di QUALITA' riportando la somma delle superfici indicate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 133.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D2, sez. III.

Riga D13 - Indicare le SUPERFICI OLIVICOLE che aderiscono ai sistemi di QUALITA' nel rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (UE) n.1151/2012 riportando la somma delle superfici indicate nel piano di coltivazione e dettagliate nel Quadro S, riquadro 9, con codice intervento 138.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D2, sez. III.

### **SEZ. IV - RICHIESTE SOSTEGNO ACCOPPIATO PER IL SETTORE LATTE, a norma dell'art. 20 del DM 6513 del 18/11/2014**

Riga R1 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per le VACCHE DA LATTE (art. 20, comma 1 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. I.

Riga R2 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per le VACCHE DA LATTE ASSOCIATE AD ALLEVAMENTI MONTANI (art. 20, comma 4, del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. I.

Riga R3 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per le BUFALHE DI ETA' > DI 30 MESI (art. 20, comma 7 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. I.

### **SEZ. V - RICHIESTE SOSTEGNO ACCOPPIATO PER IL SETTORE CARNE BOVINA, a norma dell'art. 21 del DM 6513 del 18/11/2014**

Riga R4 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per le VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTIVITA' ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO (art. 21, comma 1 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. II.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. I, Riquadro 1.

Riga R5 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per le VACCHE NUTRICI DA CARNE E A DUPLICE ATTIVITA' ISCRITTE AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRO ANAGRAFICO, INSERITE IN PIANI SELETTIVI O DI GESTIONE DI RAZZA ( art. 21, comma 3 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. II.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. I, Riquadro 1.

Riga R6 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per i CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI (art. 21, comma 4 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. II.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. I, Riquadro 2.

Riga R7 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per i CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA

TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO DODICI MESI (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. II.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. I, Riquadro 2.

Riga R8 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per i CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI QUALITA' (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. II.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. I, Riquadro 2.

Riga R9 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per i CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, ADERENTI A SISTEMI DI ETICHETTATURA (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. II.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. I, Riquadro 2.

Riga R10 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per i CAPI BOVINI MACELLATI DI ETA' COMPRESA TRA I 12 E 24 MESI, ALLEVATI PER ALMENO SEI MESI, CERTIFICATI AI SENSI DEL REG. UE 1151/2012 (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. II.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. I, Riquadro 2.

## **SEZ. VI - RICHIESTE SOSTEGNO ACCOPPIATO PER IL SETTORE OVI-CAPRINO, a norma dell'art. 22 del DM 6513 del 18/11/2014.**

Riga R11 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per le AGNELLE DA RIMONTA (art. 22, comma 2 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. III.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. II, Riquadro 1.

Riga R12 -Indicare "SI" se effettuata la richiesta di accesso al sostegno per i CAPI OVINI E CAPRINI MACELLATI (art. 22, commi 5 e 6 del DM 6513 del 18/11/2014) nel Quadro D1, sez. III.

E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D3, sez. II, Riquadro 2.

## **QUADRO D1 - RICHIESTE SOSTEGNO ACCOPPIATO PER IL SETTORE CARNE BOVINA**

### **Indicare l'allevamento attivo di riferimento**

#### **SEZ. I - PREMIO RICHIESTO - SETTORE LATTE (art. 20 del DM 6513 del 18/11/2014)**

Compilare nel caso di richiesta di sostegno per VACCHE DA LATTE, PREMI AGGIUNTIVI, BUFALAE

#### **SEZ. II - PREMIO RICHIESTO - SETTORE CARNE BOVINA (art. 21 del DM 6513 del 18/11/2014)**

Compilare nel caso di richiesta di sostegno per VACCHE NUTRICI e PREMI AGGIUNTIVI (art. 21, comma 3 del DM 6513 del 18/11/2014, BOVINI MACELLATI e PREMI AGGIUNTIVI (art. 21, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014)

#### **SEZ. III - PREMIO RICHIESTO - SETTORE OVI-CAPRINO (art. 22 del DM 6513 del 18/11/2014)**

Compilare nel caso di richiesta di sostegno specifico per le Agnelle da rimonta nell'anno, Capi Ovini e Caprini macellati e certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del reg. UE 115/2012 (art. 22, commi 5 e 6 del DM 6513 del 18/11/2014)

## **QUADRO D2 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI DEL SOSTEGNO ACCOPPIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 25, 26 E 27 DEL DM 6513 DEL 18/11/2014**

### **Sez. I - Sostegno accoppiato per la coltivazione di Barbabietola da Zucchero (art. 25 del DM 6513 del 18/11/2014)**

Compilare nel caso di richiesta di sostegno specifico per la coltivazione di barbabietola da zucchero.

### **Sez. II - Sostegno accoppiato per la coltivazione di Pomodoro da Trasformazione (art. 26 del DM 6513 del 18/11/2014)**

L'aiuto è subordinato alla conclusione, anche per il tramite della organizzazione di produttori o di un gruppo di produttori, di un contratto o un impegno di conferimento con un primo trasformatore per la trasformazione del pomodoro da industria prodotto sulle superfici oggetto di contratto.

E' obbligatorio indicare l'associazione alla quale si aderisce, e rilasciare le dichiarazioni riportate.

### **Sez. III - Sostegno accoppiato per le superfici OLIVICOLE che aderiscono ai sistemi di qualità (art. 27, comma 5 del DM 6513 del 18/11/2014)**

Questo riquadro deve essere obbligatoriamente compilato dagli olivicoltori che aderiscono a un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (UE) n.1151/2012.

### **Sez. IV - SOSTEGNO SPECIFICO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE 73/2009 - art. 10 DM 29 luglio 2009 - SUPERFICIE SOTTOPOSTA AD AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE per il 2° anno e NON RICHIESTA al premio**

#### **Regioni ammissibili alla misura: Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna**

Le colture sottoposte ad avvicendamento per le quali è obbligatorio fornire informazioni ulteriori sono le i cereali autunno-vernini o le colture miglioratrici o da rinnovo di cui al DM 29 luglio 2009.

Le destinazioni produttive ammissibili sono codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, per l'intervento 176.

L'agricoltore che coltiva grano duro è obbligato ad utilizzare sementi di varietà certificate ed è tenuto ad allegare copia dei cartellini varietali. Qualora il cartellino non sia integro l'agricoltore è tenuto ad allegare copia della fattura di acquisto della semente utilizzata, in cui sia indicata la varietà certificata.

Qualora l'intestatario della fattura di acquisto delle sementi sia diverso dal richiedente il premio, è necessario indicarne il CUAA, il numero della fattura di riferimento, i kg fatturati e i kg utilizzati. La quantità minima di semente di grano duro da utilizzare è pari a 180 kg/ha.

L'agricoltore che coltiva grano duro ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo alle produzioni biologiche, non è obbligato ad utilizzare sementi di varietà certificate sulle superfici interessate da tali produzioni.

L'agricoltore che coltiva grano duro utilizzando sementi biologiche di varietà non certificate è tenuto ad allegare una dichiarazione rilasciata dall'Organismo di Controllo contenente l'indicazione puntuale delle superfici interessate da tale coltivazione e a fornire l'indicazione del codice di identificazione dell'organismo di controllo.

---

**QUADRO D3 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI DEL SOSTEGNO ACCOPIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 21 E 22 DEL DM 6513 DEL 18/11/2014**

---

**Sez. I - Sostegno specifico per il Settore Carne Bovina (art. 21 del DM 6513 DEL 18/11/2014)****Riquadro 1.**

Compilare nel caso di richiesta di premio per le Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine che partoriscono nell'anno.

**Riquadro 2.**

Compilare nel caso di richiesta di premio per i Bovini Macellati.

**Sez. II - Sostegno specifico per il settore Ovi-Caprino (art. 22 del D.M. 18/11/2014)****Riquadro 1.**

Compilare nel caso di richiesta di premio per le Agnelle da rimonta.

**Riquadro 2.**

Compilare nel caso di richiesta di premio per la macellazione.

---

**QUADRO D4 - INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI DEL SOSTEGNO ACCOPIATO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DM 6513 DEL 18/11/2014**

---

**Sez. I - Sostegno specifico per il Settore Latte (art. 20 del DM 6513 DEL 18/11/2014)****Riquadro 1.**

Compilare nel caso di richiesta di premio per le Vacche da latte che partoriscono nell'anno.

**Riquadro 2.**

Compilare nel caso di richiesta di premio per le Vacche da latte che partoriscono nell'anno associate ad un allevamento situato in zone montane.

**Riquadro 3.**

Compilare nel caso di richiesta di premio per le BUFALÉ di età superiore ai trenta mesi che partoriscono nell'anno.

---

**QUADRO S - INDIVIDUAZIONE DEGLI APPEZZAMENTI**

---

Un appezzamento è inteso come superficie contigua occupata da un'unica destinazione produttiva. Tale destinazione viene definita dalla destinazione produttiva propriamente detta e dall'uso, ove presente. Le diverse varietà di un medesimo prodotto sono ricomprese, invece, all'interno del medesimo appezzamento.

Se la dichiarazione delle superfici viene effettuata con l'ausilio di strumenti geospaziali, l'appezzamento è individuato dai riferimenti spaziali che lo identificano e riporta i riferimenti catastali delle particelle catastali che lo compongono.

Se la dichiarazione delle superfici è alfanumerica, l'appezzamento deve essere individuato tramite i riferimenti catastali delle particelle catastali che lo compongono.

**Riquadro 1. – Progressivo Appezzamento/Parcella**

Indicare il numero progressivo (o identificativo) dell'appezzamento.

**Riquadro 2. – IDENTIFICATIVO DI UNA PARTICELLA CATASTALE ALL'INTERNO DELL'APPEZZAMENTO**

COMUNE. Indicare il codice Belfiore, desumibile dalla visura catastale; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso.

DATI CATASTALI. Indicare i riferimenti catastali della particella:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;

- numero della particella;
- eventuale subalterno.

**Riquadro 3 - Pendenza.**

Indicare la pendenza dell'appezzamento, desumibile dal piano di coltivazione. Tale informazione è necessaria ai fini della richiesta dell'aiuto aggiuntivo per l'olivicultura in Puglia e Calabria.

**Riquadro 4 – Destinazione appezzamento.**

Indicare la destinazione produttiva dell'appezzamento. Per la compilazione di questo riquadro è necessario fare riferimento alle destinazioni produttive codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016.

**Riquadro 5 – Uso (solo per il grano duro in avvicendamento: VARIETA')**

Indicare gli usi ai quali è destinato l'appezzamento.

Nel caso di grano duro in avvicendamento è obbligatorio dichiarare la varietà.

Per la compilazione di questo riquadro è necessario fare riferimento alle destinazioni produttive codificate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016.

**Riquadro 6 – vincolo di avvicendamento.**

L'agricoltore che è obbligato a concludere l'impegno dell'avvicendamento assunto nel 2014 deve barrare la casella.

**Riquadro 7 - SUPERFICIE RICHIESTA DELL'APPEZZAMENTO.**

Indicare per ogni appezzamento la superficie richiesta per la quale si effettua l'associazione con uno o più regimi di intervento, espressa in ettari ed are. Un appezzamento deve essere indicato una sola volta se associato, per la medesima superficie, a più codici intervento. Se la superficie è differenziata tra i diversi codici intervento associati è necessario indicarla più volte.

Per i codici colturali corrispondenti ai prati permanenti con tara la superficie ammessa viene ridotta del 20% o del 50% rispetto alla superficie richiesta. Pertanto, la superficie richiesta da indicare deve corrispondere alla superficie lorda (100%) comprensiva delle tare.

**Riquadro 8 - Inverdimento**

Devono essere dettagliate le superfici oggetto di diversificazione e le superfici identificate come aree di interesse ecologico (EFA).

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016, rispettivamente con codice 202 e 204.

**Riquadro 9– PREMI Art. 52 del reg. (UE) 1307/2013**

Questo riquadro deve essere compilato dagli agricoltori che intendono richiedere il pagamento di uno o più aiuti previsti dall'art. 52 del reg. (UE) 1307/2013 e disciplinati dal DM 18 novembre 2014 e smi.

**SOIA - codice intervento 122**

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016.

Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono.

**COLTURE PROTEAGINOSE, LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI ANNUALI DI SOLE LEGUMINOSE - codice intervento 123**

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016.

Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono.

#### FRUMENTO DURO - codice intervento 124

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016. Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono.

#### LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI - codice intervento 125

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016. Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono.

#### RISO - codice intervento 126

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016.

Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono.

#### BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - codice intervento 127

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016. Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono. E' inoltre necessario compilare il Quadro D2, sez. I.

#### POMODORO DA TRASFORMAZIONE - codice intervento 128

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016. Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono. E' inoltre necessario compilare il Quadro D2, sez. II.

#### OLIVETI- codice intervento 129

Le destinazioni produttive ammissibili sono indicate nella "Matrice prodotti intervento" valida per il raccolto 2016. Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono.

#### OLIVETI con PENDENZA MEDIA SUPERIORE AL 7,5% - codice intervento 132

Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono.

#### OLIVETI che aderiscono ai sistemi di QUALITA' - codice intervento 133

Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono. E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D2, sez. III

#### OLIVETI che aderiscono disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (UE) n.1151/2012 - codice intervento 138

Ciascun appezzamento deve essere individuato da tutte le particelle catastali che lo compongono. E' necessario effettuare le dichiarazioni previste nel Quadro D2, sez. III

### QUADRO J - AGGIORNAMENTO DEL CATASTO

Il Quadro J deve essere compilato da tutti coloro che conducono superfici.

Il richiedente deve indicare se esprime o meno il proprio consenso all'utilizzo delle informazioni fornite nella domanda unica e relative all'uso del suolo secondo le disposizioni contenute all'art. 33 della L. 286 del 24/11/2006 per l'aggiornamento del catasto.

Al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini, il consenso reso dai soggetti interessati alla presentazione delle domande di pagamento inoltrate all'organismo pagatore competente esonera i soggetti obbligati dall'adempimento previsto dall'articolo 30 del Testo

Unico delle imposte sui redditi.

Compilare il luogo e la data di sottoscrizione.

Indicare gli estremi del documento di riconoscimento e firmare la dichiarazione nell'apposito riquadro. Nel caso di utilizzo della firma digitale, non è necessario indicare gli estremi del documento di riconoscimento.

### QUADRO K - DICHIARAZIONI, IMPEGNI E SOTTOSCRIZIONE

Indicare il cognome e nome del richiedente (o del rappresentante legale).

Barrare le seguenti caselle, in corrispondenza dei documenti allegati al modello di domanda:

- 1 e 2: documentazione relativa al "certificato antimafia".

Sotto la voce "dichiara", barrare:

- casella 1 o 2: dichiarazione relativa alla qualità di "agricoltore in attività";
- casella 3: riservato agli agricoltori che non richiedono alcun aiuto ma presentano la domanda esclusivamente in quanto tenuti a rispettare gli obblighi di condizionalità per i regimi di sostegno nell'ambito del settore vitivinicolo di cui agli articoli 46 e 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013.
- Casella 4 o 5: dichiarazione relativa alla finalità di presentazione della domanda;
- casella 6: riservato agli agricoltori che non esercitano attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633.

### QUADRO W - COMUNICAZIONI

Il Quadro W deve essere compilato da coloro che devono effettuare comunicazioni all'Organismo Pagatore ai sensi dell'art. 4 del reg. UE 640/2014 o dell'art. 8 del reg. UE 809/2014.

#### SEZ. I - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REG. UE 640/2014 (FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI)

Barrare la fattispecie nella quale si ricade e indicare i documenti giustificativi allegati. Per ciascuna fattispecie, TUTTI i documenti indicati devono essere presentati.

#### SEZ. II - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REG. UE 809/2014 (CESSIONE DI AZIENDE)

Barrare la fattispecie nella quale si ricade e indicare i documenti giustificativi allegati. TUTTI i documenti indicati devono essere presentati.

N.B. Nel caso di comunicazioni, il modello si compone dei seguenti quadri: A, W, K e, a seconda della fattispecie indicata, di uno o più tra i seguenti: W1, W2, W3

Indicare i Quadri dei quali si compone la domanda. Compilare il luogo e la data di sottoscrizione.

Indicare gli estremi del documento di riconoscimento e firmare la domanda nell'apposito riquadro. Nel caso di utilizzo della firma digitale, anche con OTP (One Time Password) non è necessario indicare gli estremi del documento di riconoscimento.